



<https://padlet.com/msantarsiero/kq9j1c9q6qr5>

“L'EDUCAZIONE FISICA CHE VOGLIAMO “

PROGETTARE PER COMPETENZE: METODI E METODOLOGIE

CAPDI – CONFEDERAZIONE ASSOCIAZIONI DIPLOMATI ISEF & LAUREATI SCIENZE MOTORIE

A CURA DI LUCIA INNOCENTE

IN COLLABORAZIONE CON G. D'ANNA – EUPEA – FIEP - SPIAGGIARI

<https://padlet.com/msantarsiero/ka9j1c9q6qr5>

Il percorso che viene presentato offre spunti di partenza per l'analisi della comunicazione nella varietà delle forme espressive, ma anche nella comunicazione attraverso i suoi linguaggi oltre che dell'evoluzione e delle regole che sottendono alla comunicazione stessa. In fine non deve essere trascurata l'influenza nella vita di relazione dello sviluppo dell'immagine e del linguaggio informatico come forma di comunicazione e di interpretazione del reale.

“L'intenzionalità del docente”

*“ La prospettiva che ha animato il percorso è stata la convinzione che le diverse metodologie non possano essere neutre per loro natura ma facciano sempre riferimento a specifiche epistemologie che a loro volta poggiano su idee differenti di uomo (antropologie), di educazione e quindi di E.F. Non esiste l'epistemologia delle scienze motorie e sportive, esistono le epistemologie delle scienze motorie e sportive, allo stesso modo di come esiste la metodologia o la didattica, ma esistono le metodologie e le didattiche , che si diversificano a seconda della prospettiva che si adotta, cioè dell'intenzionalità dell'insegnante che, in maniera più o meno consapevole, è sempre orienta verso il raggiungimento di fini perché, come diceva L. Laberthonniere all'inizio del XX secolo “L'idea che ognuno si forma dell'educazione e della funzione dell'educazione dipende evidentemente dall'idea che si ha dell'uomo e del suo destino”(4).” **

All'interno del PADLET <https://padlet.com/msantarsiero/ka9j1c9q6qr5> (bacheca digitale), l'elenco di una serie di attività/progetto che riguardano il tema delle competenze, dove si è tenuto soprattutto conto della trasversalità dei lavori.

“Per natura le competenze sono trasversali perché, riferendosi alla persona, coinvolgono sempre tutte le dimensioni che la costituiscono secondo una logica di integralità e di unitarietà. Siccome nell'azione non è possibile tenere separate la persona, non è possibile tenere separate le sue competenze.”

*CAPDI – CONFEDERAZIONE ASSOCIAZIONI DIPLOMATI ISEF & LAUREATI SCIENZE MOTORIE A CURA DI LUCIA INNOCENTE IN
COLLABORAZIONE CON G. D'ANNA – EUPEA – FIEP - SPIAGGIARI

(4) L. Laberthonniere (1901), *Teoria dell'educazione*, la Scuola, Brescia 1961, p.3